

### COMMENTI DA VENERDÌ A DOMENICA 15 LUGLIO

DOMENICA IN NORVEGIA

## Pojke e Proud Wood sbancano l'Ulf Thoresens

Per la terza volta negli ultimi cinque anni, l'Ulf Thoresens Minnelap (NOK 1.200.000, metri 2100), Gruppo I internazionale per i 3 anni intitolato al numero uno dei guidatori norvegesi, prematuramente scomparso nel 1992, è andato ad un puledro nato in Italia. Dopo Lord Capar (2009) e Marco di Järsberg, ha visto il meritato successo di Pojke Kronos, da Donato Hanover, allevato da Antonio Carraretto e allievo di Roger Walmann emerso, nelle mani di Orjan Kihlström, a media di 1.141. L'atteso americano Xquisite Chocolate ha presto scavalcato in avanti l'altro yankee Nato Dream, mentre allo scoperto è avanzato lo svedese Quid Pro Quo dietro il quale si è appostato Pojke attendendo la retta d'arrivo per fornire l'affondo. All'epilogo, sul leggero calo del battistrada, Quid Pro Quo ha preso la meglio, senza però poter poi opporsi alla fondata dell'italiano che è passato agevolmente staccandosi dal rivale. Il quale si è dovuto difendere da Nato Dream, 1.143 per entrambi, conservando solo di misura il posto d'onore. Al quarto posto l'americano Valley Ivan, anch'esso prevalente su Xquisite Chocolate, i due in linea a media di 1.144. Per il vincitore quinto successo in carriera in otto uscite, quarto traguardo nel 2012 e somme vinte che sfiorano ormai il milione di corone svedesi. Sempre domenica a Järsberg, nella prova Filly dell'Ulf Thoresen Millelap (NOK 300.000, metri 2100), altro successo italiano: l'ha conseguito, da favorita, Proud Wood, allieva di Arnold Mollema, che ne è anche l'allevatore. La figlia di Goetmals Wood ha prevalso senza problemi sulla svedese M.T. Harmony 1.149 e sulle americane Quadrupedans e Can't Be Seduced, espressi a media di 1.15.

SABATO IN SVEZIA

## Orecchietti da 1.11.6 allo scoperto firma l'Arjängs Stora Sprinterlopp

Sabato ad Arjäng il 5 anni Orecchietti (da From Above) ha conquistato il successo nell'Arjängs Stora Sprinterlopp (sek 700.000), con un vigoroso percorso allo scoperto del battistrada You Bet Hornline. Il leader ha trattato i primi 500 metri da 1.10.5 e il chilometro da 1.12.7, ma Orecchietti, nelle mani di Orjan Kihlström, non ha mai mollato la presa e in arrivo, a 100 metri dal palo, ha preso la meglio, media complessiva di 1.11.6 sul 1640 metri, ultimo chilometro misurato in 1.10.7. Con questa vittoria Orecchietti si è guadagnato una wild card per l'Hubo Ågers Memorial, corsa alla quale il cavallo parteciperà, a detta del trainer Stefan Hultman, ovviamente se tutto procederà per il meglio. Alle spalle del vincitore, Quarto du Chêne, in terza ruota nei 500 finali, ha preso il secondo da 1.11.8, regolando di giustizia Tamia Celeber 1.11.8, seconda in corda sul tragitto senza poter dare tutto in arrivo, e quarto il leader Youbet Hornline, media 1.11.8. Anche Orade, quarto di dentro sul percorso, è stato accreditato di 1.11.8, finendo quinto senza mai aver trovato spazio per inserirsi; in margine sono rimasti Beanie M.M. e Washing Stone, il primo stanco in arrivo, l'altro condizionato dallo schema tattico (era quinto di quelli alla corda), ma finito lasciando discreta impressione.

DOMENICA IN GERMANIA

## Global Challenger nel Buddenbrock su Dream Magic BE a Berlino

Una delle corse più tradizionali del trotto tedesco, il Buddenbrock, la prova generale per il Derby, respicchia la situazione in Germania, dove ormai non esiste più nessun sistema che abbia un minimo di logica. Una conseguente preparazione dei 3 anni non è possibile perché i migliori sono esclusi dalla maggior parte dei "trials", che ormai si sostituiscono con corse classiche come l'Adelbert Toddinging, che il risultato si vedeva domenica a Berlino, appunto nel Buddenbrock: nell'ultima prova per il Derby coronò 6 cavalli, 2 sbagliano in partenza, 4 arrivano al palo. Il favorito Dream Magic BE (11 contro 10) fa in testa un chilometro da 1.23 e perde contro Global Challenger (Michael Schmidt), che lo batte di spunto dalla coda del gruppo, per vincere la sua seconda corsa in 9 tentativi in carriera. Media di 1.18 sui 1900 metri, la più lenta dal 1985, quando vinse però un certo Diamond WWY CC Rider, sempre in scia del battistrada, finisce terzo davanti a Tamburini, che approfitta dell'errore di Mister John in retta d'arrivo. Nel "Tilly" piace Georgina Corner (T. Tietz), anche lei di spunto contro la favorita Enigma, che parte piano, va in testa dopo metà strada senza grande sforzo ma non riesce a respingere l'attacco finale della fresca Georgina, che diventa con questa vittoria al record personale di 1.16.6 sui 1900 la favorita delle Oaks.

## PLATONE GSO record 1.13.4 vincendo

Primo prodotto in Italia dello stallone

## L'AS DE BOUSSIERES

che funziona presso Stazione di monta Serequine al tasso di € 1.200,00

CONTATTI:

335 6575900 - Dr. Rubei 349 1426063 visibile su [www.vendopuledri.it](http://www.vendopuledri.it)

MONTEGGIORGIO 13

## Pubblico e Nuvola Om

Pronti via e c'era il pubblico. La nota piacevole, a volte anche sorprendente, dell'ippica malmessata è che la gente comunque c'è. La riapertura della stagione estiva di Monteggiorgio ha avuto infatti una buona cornice nel parterre, con gli appassionati e gli avventori sporadici attratti dal fascino dei cavalli e delle corse. Uno spettacolo unico, che malgrado il monte premi ridotto e l'ovvio riassestato del programma non ha deluso, a cominciare dal centrale, corsa stravinta da Nuvola Om. Una cavalla che è un miracolo, perché costretta sempre a correre a tutta birra, in qualsiasi categoria, ma nonostante tutto in crescita costante di rendimento. La vittoria di venerdì è stata probabilmente la migliore in carriera per la figlia di Uronometro, guidata da decisione da Dario Battistini che ne cura anche il training con il fratello Giordano. In testa e via, per una media di 1.13.5, servita per stancare anche i più titolati, come Nasturzio, che con partenza indovinata s'era messo secondo e lì è restato, e Luca del Nord, che ha fatto la stessa cosa da terzo.

I vincitori diversi

Non succede spesso al San Paolo, da sempre terra di conquista per far incetta di vittorie: ed invece stavolta i driver si sono ben divisi la pagagnotta, con otto vincitori diversi. L'apertura è toccata a Perigord, il cavallo che ha destato la miglior impressione della serata, nelle mani di René Legati, venendo a capo di schema contrario. Poi ha passeggiato al comando Pepita Grif, guida di Marcello Mattii. Pure in testa ma con ben altro ritmo Mirabella Gianfi, affiatata con Leonardo Vastano in gentilezza. Nella categoria sorprese prima Ontario Or, ma poi il botto è 20 contro 1 l'ha fatto Mezza Grif, con Floriano Finucci. Morphous Ans ha dominato la sua corsa di spunto, e Orpheo d'Ète si è presentato alla grande, trattando in 2.03 su pista tradizionale e insabbiata.



## Nubiana Guasimo inarrestabile

Un agguanciamiento a 50 metri dal traguardo non ha fermato Nubiana Guasimo, lanciata all'interno di Nevada Jet già all'ingresso in retta e prevalente infine di misura. L'allieva di Enrico Dall'Olio vive una stagione magica e si sta elevando a buoni livelli. Promettente lo era sempre stata Nubiana, ma le mancava la continuità, ora però si sta liberando dei vecchi panni e i suoi ultimi risultati dicono che ha acquisito diversa consapevolezza. Vincere una corsa come il TQQ di stasera non era semplice, specie per lei, mai troppo amante del traffico e dei passaggi. Dall'Olio l'ha guidata peraltro con estrema precisione proiettandola nel vivo sulla retta opposta all'arrivo, quando Nevada Jet aveva lavorato duro su Gladiator Lux superandolo ai 400 finali. Qui è entrata in scena Nubiana che in retta è scattata all'interno di Nevada, poi il piccolo agguanciamiento che ha rischiato di fermare le due femmine che per fortuna si sono presto sganciate e hanno solo rallentato. Sul palo una corta testa a favore di Nubiana Guasimo su una comunque validissima Nevada Jet mentre Nicolay, Gladiator Lux e Mito Gas hanno completato un Quintè rimasto senza vincitori.

## Francesco Virzi protagonista

Francesco Virzi ha mitigato l'amarezza per il ritiro in Tris di Medusa de Iliura, con un doppio, ottenuto grazie a Plouzeuve de

## È successo sulle piste italiane



Allez e Orione Om, entrambi per la scuderia Hector. Plouzeuve de Allez ha ottenuto il primo successo in carriera mandando via Perché Glob per poi batterlo in arrivo dopo lotta. Orione Om era pronto a correre in testa da protagonista, respingendo Opale Jet e andando via spedito reggendo il lungo assalto di Od Champ Sm e concludendo con sicurezza a media di 1.14.9. Od Champ è rimasto buon secondo.

Principe ha ripetuto il percorso di testa dell'ultima uscita chiudendo in 59.3 a media di 1.16 sempre per conto della coppia Stefani-Castellani. In chiusura Osoppe ha vinto in un significativo 1.15.3 un miglio in cui la sorprendente Olywood Bank ha tenuto in rispetto il favorito Oviedo Pav (59 il giro iniziale) costringendolo anzi a cedere sulla curva finale.

ROMA 13

## Grande conferma di Okay Ok

Serata incontrata su un miglio per validi 4 anni. Il successo andava con pieno merito ad Okay Ok, che confermava l'ottima impressione lasciata nell'ultima vittoria uscita. L'allevatore Vincenzo Tufano, con Antonio Esposito jr, dopo essere

passato poco prima del 600 in 44, sull'accidentadente Ogjusspepan, doveva reggere il violento attacco di Oscar di Jesolo che però confermava i problemi di andatura palasati di recente finendo con lo sbagliare prima del chilometro chiuso dal leader in 1.13.3. A quel punto scattava Ofelia, che costringeva in quarta ruota Olimpux Caf; i due scavalcano il gruppo ai tre quarti di miglio in 1.27.3, con Olimpux che proseguiva nella sua azione cercando l'agguancio col battistrada. Ma in retta Okay allungava e riusciva a contenere facilmente Olimpux Caf, anche lui comprensibilmente provato nei ultimi metri, con Ofelia Bi che poi indietro chiudevà il podio. Per il vincitore media di 1.13.2, con gli ultimi 600 in 43.8.

## Va di replica anche Patatrac Fez

Patatrac Fez e Lorenzo Mazza, firmavano il secondo successo consecutivo in dieci giorni. La corsa viveva della fuga a ritmo spedito di Paplov (28.8, 44.8, 1.01, 1.16.3) con il gruppo che seguiva sgarnito in fila indiana. All'ingresso in retta accusava il leader su cui si lanciava deciso Pergilli Gemon Sm, che però non poteva sfuggire all'affondo di Patatrac Fez, con Porta Lb che emergeva in stretta fuga per il terzo. Per il vincitore media di 1.16.3, ultimi 600 in 45.7. ECAR

FOLLIGNA 13

LA CONNECTION A SEGNO CON NANDO FONT, PORTOVENERE, NEPHEANTA LUX E OBLIO DEI VENTI

## Per Ehlert e Vecchione un poker di grande spessore

Non è stato un Città di Follonica fortunatissimo per Holger Ehlert, ma è stata comunque una serata da ricordare per il trainer tedesco e per Roberto Vecchione che, in coppia, hanno messo a segno un poker. Iniziando dal primo successo, ovvero dalla vittoria di Nando Font. «Se va davanti può fare anche il record della pista» aveva detto Holger; e anche se il record non c'è stato, Nando ha vinto una gran corsa. In testa sulla prima curva, l'erede di Yankee Slide ha raggiunto il chilometro in 1.13 e, con 600 finali in 42, ha completato il percorso in 1.11.9 su un ottimo Lauda Pap (ha rotto subito al via il seguito Nadir dei Venti).

La seconda vittoria è giunta con Portovenere, allevato e di proprietà dei fratelli Pasquale e Brunetto Tommaso: in testa nel lancio (grazie anche all'errore del veloce Procuratore Mark), il figlio di Varenne ha dato strada a Playboy Wind salvo riproporsi in retta sul rivale e batterlo nell'arrivo in 13.8 e a media complessiva di 1.14.6. Roberto Vecchione, che ha messo molto del suo nel successo di Portovenere, ha fatto un altro capolavoro con Nephenta Lux, in testa con un 13.2, poi protagonista di un primo chilometro comodo in 1.14.6 accompagnata da Narrazione e quindi in grado di chiudere in 42.2 per reagire alla stessa Narrazione e poi all'ottimo speed di Gleno Dei; finito secondo sulla stessa Narrazione e su Minio. Il poker si è completato con Oblio dei Venti che, reduce da una fantastica vittoria ottenuta sulla pista con Enrico Bellei («Se gli chiedeva qualcosa in più nella fase iniziale potevo fare il record della pista» aveva detto il top driver

italiano dopo la corsa), ha concesso il bis, stavolta puntando anche a una prestazione importante dal punto di vista cronometrico. In testa al termine della prima curva ottenendo strada da Omara Win Sm. Il figlio di Yankee Slide dal primo successo ha raggiunto i 600 in 41.6, ha chiuso il chilometro in 1.10.8 e, con 600 finali in 43.8, ha sufficiente per tenere a bada lo speed di Nolita Ur, «sabbaiata» tardi.

Omara Win Sm, 1.121, ed Omara Lux, 1.123, hanno un merito anche Odeon Jet che, da squalificato, ha proseguito chiudendo virtualmente secondo in 1.54.9.

Il "bis" di Luster Sf Persiade Lans e Otero Caf

Gli altri tre vincitori della serata, Luster Sf, Persiade Lans e Otero Caf, restavano tutti e tre su un stavolta Omara Win Sm. Il figlio di Yankee Slide una recente vittoria sulla pista, successo in un tattico 1.141 con arrivo in 44.1, sufficiente per tenere a bada lo speed di Nolita Ur, «sabbaiata» tardi. Persiade ha bissato un recente traguardo milanese migliorandosi, con Antonio Greppi e per il training di Maurizio Pieve, ad un brillante 1.13.1. Quello che ha stupito della femmina è

stata la grinta messa in campo nel finale in 29.4 dopo aver speso un'inezia 41 secco per saltare una caparbia Petra Diamond, poi finita ancora seconda sul seguito Pèbross. Quanto ad Otero Caf, Genaro Casillo ha attuato lo schema preferito dal figlio di Pine Chip (doppio anche per lui nelle vesti grazie alla precedente vittoria con Nephenta Lux), ovvero di rimessa per emergere in retta al termine di 600 metri in 42.4.

Segnaliamo anche la prova di qualifica di Mitico Milar: in sully Lucio Colletti, il figlio di Thunder Kronos ha coperto i due giri a media di 1.13.9/9.8

che mettersi nel posto giusto, dietro Ukraina, e aspettare che questa lo portasse sino in retta dove è passato in open stretch. Media di 1.15.4, e champagne in scuderia per la Supergill, che ci ha messo 50 corse per togliersi l'etichetta da maiden ma ora pare ci abbia preso gusto.

Pepita Grif vince e rivince

C'è tanta classe nelle vene e c'è poco sul conto corrente: così Pepita Grif nel giro di due giorni ha trovato due vittorie semplicissime, arrivando a tre successi consecutivi senza sudare. La figlia di Dream Vacation è stata e distribuendo i parziali senza colpo ferire. Ora, finita questa fase di raccolta denari, la vedremo in categorie più impegnative, ma pare pronta a continuare la serie. Marcello Mattii ha incassato un doppio con la vittoria di Prociono Guasimo, che dopo una serie di prestazioni generose, oggi ha trovato la sua corsa di spunto per bucare la battistrada Pupilla d'Ète. In team con Bandinelli e Vastano è arrivato il triplo grazie allo straordinario Moneirus, che sta vivendo una seconda giovinezza.